

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 18 marzo 2020 - n. 3516

POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 - Approvazione addendum «Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e modifiche all'avviso approvato con d.d.u.o. 1942/2020

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Vista la legge 22 maggio 2017, n. 81 «Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato» e ssmmii;

Vista la delibera Del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, recante «Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (20A00737);

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», che individua misure di contenimento della diffusione del nuovo coronavirus nei comuni interessati dal contagio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art 2 «Lavoro agile» che sostituisce l'art 3 del precedente d.p.c.m. del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Vista la deliberazione n. XI / 2632 del 16 dicembre 2019 «POR FSE 2014 - 2020 - ASSE I OCCUPAZIONE. Azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia - definizione dei criteri di programmazione e risorse - aggiornamento»;

Vista la deliberazione n. XI /2939 del 16 marzo 2020 «Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009 - Estensione della misura a sostegno delle aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19»;

Visto il decreto regionale n. 1942 del 18 febbraio 2020 «POR FSE 2014-2020. Approvazione dell'avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working. CUP E85G19000030009»;

Dato atto che l'art. 4 del d.p.c.m. del 1° marzo 2020 stabilisce che la modalità di lavoro agile disciplinata dalla legge 81/2017 è applicabile:

- in via provvisoria, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020;
- per i datori di lavoro aventi sede legale o operativa nella Regione Lombardia, a ogni rapporto di lavoro subordinato;
- anche in assenza degli accordi individuali;
- assolvendo agli obblighi di informativa, di cui all'art. 22 della legge 81/2017, in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;
- assolvendo gli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608).

Dato atto che con d.d.u.o. 1942/2020, Regione Lombardia ha approvato l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working, dedicato alle imprese lombarde non ancora in possesso di un piano di Smart working e del relativo accordo aziendale;

Atteso che il suddetto Avviso prevede che le spese rendicontate ammissibili al contributo regionale devono essere sostenute solo successivamente alla data di invio della comunicazione avvio, a seguito del decreto di ammissibilità della domanda di contributo presentata;

Vista la delibera di Giunta n. XI /2939 del 16 marzo 2020 che estende l'avviso anche alle aziende che hanno introdotto lo smart working in occasione dell'emergenza epidemiologica da

CODIV-19 e che intendono introdurre stabilmente questa modalità di lavoro flessibile nella propria impresa, riconoscendo loro anche le spese sostenute a partire dall'inizio dell'emergenza;

Ritenuto, dunque, di estendere la possibilità di presentare domanda di contributo, a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020, anche ai datori di lavoro che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal 25 febbraio 2020, nel rispetto dei criteri illustrati nell'allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, di conseguenza, di modificare l'allegato 1 all'Avviso pubblico approvato con d.d.u.o. 1942/2020, inserendo nella domanda di finanziamento la possibilità per l'azienda beneficiaria di dichiarare «di avere attivato in via d'urgenza la modalità di lavoro agile per i propri dipendenti durante il periodo dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, così come previsto dal d.p.c.m. del 25 febbraio 2020»;

Preso atto che l'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working di cui al decreto dirigenziale 1942/2020 prevede che, per la realizzazione delle attività di Supporto all'adozione del Piano di smart working (Azione A), il soggetto beneficiario dell'agevolazione deve rivolgersi esclusivamente a un solo Operatore inserito sia nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, sia all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla d.g.r. n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento;

Rilevata l'esigenza di garantire la più ampia scelta ai soggetti beneficiari dell'agevolazione in merito ai soggetti erogatori dei servizi previsti dall'Avviso, non limitando ai soli operatori accreditati contemporaneamente ad entrambi gli albi regionali sopra citati;

Ritenuto opportuno, dunque, modificare l'avviso nella parte relativa ai «Soggetti erogatori dei servizi» (paragrafo B.2 Progetti finanziabili) come segue: «Per la fruizione del voucher, i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono rivolgersi esclusivamente a un solo Operatore inserito nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, e/o nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla d.g.r. n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento. L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it»;

Ritenuto opportuno precisare che i soggetti beneficiari dell'agevolazione non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 «Società controllate e società collegate» o 2341 bis «Patti parasociali» del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'«impresa unica»;

Rilevata, altresì, l'esigenza di partecipare all'avviso i datori di lavoro che hanno un numero inferiore al 20% del personale che esercita un'attività lavorativa che può essere svolta in modalità smart working;

Ritenuto opportuno specificare al paragrafo B.2 «Progetti finanziabili», nella sezione dedicata all'«Avvio e monitoraggio di un progetto pilota», che il numero minimo di dipendenti coinvolti nel progetto pilota delle unità produttive site in regione Lombardia deve essere calcolato in percentuale del 20% (con arrotondamento per eccesso all'unità successiva) del totale dei dipendenti che svolgono attività «telelavorabili»;

Ritenuto di specificare che, ai fini del presente Avviso, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche» che non accedono alla misura sono quelle che, all'atto della richiesta di contributo, risultano incluse negli enti inclusi nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

Ritenuto di specificare, inoltre, che ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi previsti all'azione A) devono essere realizzati obbligatoriamente e devono essere verificabili e rendicontati attraverso il time sheet (previsto dal par. C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione) da cui si evince l'attività di consulenza/affiancamento al management e/o ai dipendenti per:

- l'analisi organizzativa

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

- l'individuazione delle tecnologie digitali più idonee
- la consulenza giuslavoristica
- il supporto alla stesura del piano di smart working, nonché del regolamento o accordo aziendale.
- l'avvio e monitoraggio del progetto pilota

La formazione deve essere, invece, tracciata attraverso i registri d'aula, avendo cura di indicare il ruolo aziendale dei partecipanti;

Dato atto che la presente misura finanzia innovazioni organizzative all'interno dell'azienda, pertanto, il regolamento aziendale o l'accordo sindacale dovranno espressamente riportare una durata di validità almeno biennale;

Ritenuto, pertanto opportuno specificare al paragrafo B.2 «Progetti finanziabili» che «Il prodotto finale di queste attività è costituito dal Piano aziendale di smart working adottato attraverso l'Accordo aziendale sottoscritto o il Regolamento aziendale approvato. In coerenza con la finalità di innovazione organizzativa dell'azione che si intende finanziare, il piano aziendale dovrà avere una validità minima biennale;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working di cui al Decreto dirigenziale 1942/2020, di approvare:

- l'addendum «Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», che definisce i criteri di accesso per le imprese che hanno introdotto lo smart working in occasione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- le modifiche all'Avviso, così come descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la versione integrale aggiornata dell'Avviso come da allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la «domanda di finanziamento» (allegato 1 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale 1942/2020), come da allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 espresso in data 17 marzo 2020, inviato con Protocollo E1.2020.0080564;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura regionale:

- la d.g.r. del 4 aprile 2018, n. 5 «I Provvedimento organizzativo - XI Legislatura»;
- la d.g.r. del 31 maggio 2018, n. 182 «III Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura;
- la d.g.r. del 28 giugno 2018, n. 294 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» che provvede alla individuazione degli incarichi dirigenziali ed alla nuova definizione degli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. del 30 settembre 2019, n. 2190 «IX Provvedimento Organizzativo 2019» con il quale è stato nominato il nuovo Direttore della Direzione generale Istruzione, formazione e lavoro, con decorrenza 1° ottobre 2019.

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto, inoltre, il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 239 del 14 gennaio 2020 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2020/2022 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare in attuazione dell'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di Smart Working di cui al decreto dirigenziale 1942/2020:

- l'addendum «Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» all'Avviso che

definisce i criteri di accesso per le imprese che hanno introdotto lo smart working in occasione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-19 (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- le modifiche al suddetto Avviso così come descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la versione integrale aggiornata dell'Avviso come da allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la «domanda di finanziamento» (allegato 1 dell'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale 1942/2020), come da allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei fondi europei www.fse.regione.lombardia.it

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

Allegato 1

POR FSE 2014-2020. Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working di cui al DDUO 1942/2020 - Addendum: Intervento per aziende in occasione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Con il presente Addendum Regione Lombardia intende estendere l'accesso alle misure previste dall'*Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working* approvato con dduo n. 1942 del 18/02/2020 (di seguito Avviso) anche alle aziende che, in attuazione dell'art 2 del DPCM del 25 febbraio 2020¹ e dell'art. 4 del DPCM del 1 marzo 2020², hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti durante il periodo dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020³, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e si impegnano a mettere in atto tutte le azioni previste dal sopracitato Avviso per introdurre stabilmente il lavoro agile come modalità di lavoro regolamentata all'interno dell'azienda.

1. Soggetti beneficiari dell'agevolazione

I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono avere i requisiti previsti al par. A3 dell'Avviso. Per beneficiare invece delle condizioni previste dal presente Addendum è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- avere attivato la modalità di lavoro agile a partire dal 25 febbraio 2020 in via provvisoria fino al perdurare dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, così come deliberato Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e successive modifiche e integrazioni (anche in assenza degli accordi individuali);
- avere assolto gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, anche in via telematica;
- avere assolto agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1^o ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608 (caricamento sul sito ministeriale ClicLavoro);

I soggetti beneficiari che possiedono i requisiti sopra descritti possono presentare la domanda di finanziamento esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 2 aprile 2020 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17:00 del 15 dicembre 2021, così come previsto al Par. C1 dell'Avviso.

2. Spese ammissibili

Per i soggetti in possesso dei requisiti aggiuntivi di cui al punto 1 del presente Addendum, sono ammissibili al contributo le spese **sostenute a partire dal 25 febbraio 2020** per l'acquisto e l'attuazione delle attività realizzate sul territorio lombardo, così come descritte al Par. B2 dell'Avviso, a condizione che siano rispettate tutte le seguenti condizioni:

¹ DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."

² DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19."

³ DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

- introduzione di modalità di smart working durante il periodo dello stato di emergenza (il periodo di smart working attivato durante il periodo di emergenza può essere conteggiato ai fini del calcolo del periodo minimo di 5 mesi previsto per il progetto pilota, così come definito dal punto 3 del Par. B2 dell'Avviso);
- assolvimento degli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, anche in via telematica, successivamente al 25 febbraio 2020;
- assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 1º ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608. (caricamento sul sito ministeriale ClicLavoro);
- realizzazione di tutte le attività previste per il supporto all'adozione del piano aziendale di smart working, come definito al Punto "Azione A Supporto all'adozione del Piano di smart working", di cui al Par. B2 dell'Avviso;
- coinvolgimento nel progetto pilota del numero minimo dei dipendenti previsto dal punto 3 Avvio e monitoraggio di un progetto pilota, Par. B2 dell'Avviso;
- adozione, successivamente alla data di ammissione del finanziamento, ed entro la data di richiesta di liquidazione, di un Piano aziendale di smart working attraverso un accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato.

3. Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento

La documentazione da allegare alla domanda di finanziamento è quella prevista al Par. C3 dell'Avviso. Per beneficiare delle condizioni previste dal presente Addendum è necessario presentare in aggiunta:

- Copia della trasmissione dell'informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, anche in via telematica;
- Copia della ricevuta dell'avvenuta comunicazione ordinaria al Ministero del Lavoro (Cliclavoro).

Allegato 2

POR FSE 2014-2020. Modifiche all'avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working di cui al DDUO 1942/2020

Al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari dell'agevolazione" tra i soggetti esclusi dalla partecipazione all'Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working in relazione all'esclusione delle amministrazioni pubbliche, il punto "le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" è specificato come segue:

"le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" incluse nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);"

Al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" in calce all'elenco degli interventi finanziabili (pag. 11) la frase "Ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi di cui all'azione A - Supporto all'Adozione del Piano di smart working - devono essere realizzati obbligatoriamente" è modificata come segue:

"Ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi previsti all'azione A) devono essere realizzati obbligatoriamente e devono essere verificabili e rendicontati attraverso il time sheet (*previsto dal par. C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione*) da cui si evinca l'attività di consulenza/affiancamento al management e/o ai dipendenti per:

- l'analisi organizzativa
- l'individuazione delle tecnologie digitali più idonee
- la consulenza giuslavoristica
- il supporto alla stesura del piano di smart working, nonché del regolamento o accordo aziendale.
- l'avvio e monitoraggio del progetto pilota

La formazione deve essere invece tracciata attraverso i registri d'aula, avendo cura di indicare il ruolo aziendale dei partecipanti.

Il prodotto finale di queste attività è costituito dal Piano aziendale di smart working adottato attraverso l'Accordo aziendale sottoscritto o il Regolamento aziendale approvato. In coerenza con la finalità di innovazione organizzativa dell'azione che si intende finanziare, il piano aziendale dovrà avere una validità minima biennale."

Al paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" – AZIONE A - Supporto all'adozione del Piano di smart working - 3. "Avvio e monitoraggio di un progetto pilota", la tabella di pag. 13 è modificata come segue:

Numero di dipendenti del soggetto beneficiario	Numero minimo dipendenti da coinvolgere nel progetto pilota
Da 3 a 6 dipendenti	1
Da 7 a 10 dipendenti	2
Da 11 a 16	3
Oltre i 16 dipendenti	n. calcolato percentuale del 20% del totale dei dipendenti che svolgono attività "telelaborabili" con arrotondamento per eccesso all'unità successiva

Il Paragrafo B.2 "Progetti finanziabili" – Soggetti erogatori dei servizi (pag. 13), il primo paragrafo è modificato come segue:

"Per la fruizione del voucher, i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono rivolgersi esclusivamente a un solo Operatore inserito nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, **e/o** nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla DGR n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento. L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it .

Si precisa che i soggetti beneficiari dell'agevolazione non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 ""Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'"impresa unica".



Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE

Azione 8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale

AVVISO PUBBLICO

per l'adozione di Piani aziendali di Smart working

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari dell'agevolazione
- A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c. Integrazione documentale
 - C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a. Adempimenti post concessione
 - C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e degli operatori accreditati
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari dell'agevolazione
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Allegati
- D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere di lavoratori e lavoratrici, e ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, eliminando il vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione e lasciando libertà di scelta al lavoratore.

L'intervento di Regione Lombardia mira a supportare le imprese lombarde nell'adozione e nell'attuazione di piani aziendali di smart working per i propri dipendenti, anche alla luce di quanto previsto dalla legge n. 81 del 22 maggio 2017 che prevede:

- organizzazione flessibile del lavoro (fasi, cicli, obiettivi, orari, spazi, interno/esterno dell'azienda);
- accordo scritto tra le parti per definire i poteri di controllo, la strumentazione tecnologica, i tempi di riposo (diritto alla disconnessione) e le modalità di recesso;
- necessità di assicurare al lavoratore percorsi di apprendimento permanente, anche attraverso la certificazione di competenze acquisite in ambiti formali e informali;
- necessità di garantire le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro e l'assicurazione obbligatoria.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modifiche e integrazioni.
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006, "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii..
- Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii..
- D.G.R. n. X/5010 del 11 aprile 2016 "Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – attuazione dell'art. 17 quinquies della L.R. 22/2006".
- D.G.R. n. X/7761 del 17 gennaio 2018, "POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – approvazione dei criteri di programmazione e risorse".

- D.G.R. n. X/7818 del 29 gennaio 2018, “POR FSE 2014 – 2020 – ASSE I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – approvazione dei criteri di programmazione e risorse – determinazioni in ordine agli esiti della procedura di consultazione della cabina di regia dei fondi strutturali 2014-2020 e del comitato aiuti di stato”.
- D.G.R. n. XI/2632 del 16 dicembre 2019, “POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione. Azioni a sostegno dello smartworking in Regione Lombardia – aggiornamento dei criteri di programmazione e risorse”.
- D.D.U.O. del 31 ottobre 2012, n. 9749, “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”.
- D.D.U.O. del 20 dicembre 2012, n. 12453, “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”.
- D.D.U.O. del 23 dicembre 2015, n. 11809, “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e successive modifiche e integrazioni.
- D.D.U.O. del 3 aprile 2019, n. 4668, “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”.

A.3 Soggetti beneficiari dell’agevolazione

Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica¹ e che, al momento della presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
oppure
- essere soggetti, in forma singola o associata, non iscritti alla Camera di Commercio, in possesso di partita IVA

I soggetti con partita IVA (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di micro, piccola o media impresa ai sensi dell’allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014.

In caso di ammissibilità al finanziamento, i soggetti beneficiari dell’agevolazione, al momento dell’accettazione del contributo (come descritto nel successivo punto C.4.a “Adempimenti post concessione”), devono avere una o più sedi operative attive in Lombardia, in cui devono essere svolte le attività finanziate con il presente Avviso. Tutte le spese rendicontabili devono essere riferite a dette sedi. Le imprese e i soggetti con partita IVA che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano una sede operativa o di esercizio attiva in Lombardia, dovranno dichiarare nella stessa l’intenzione di costituirla entro la data di accettazione del contributo.

- avere un numero di dipendenti almeno pari a 3

¹ Per attività economica si intende “la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto”, ai sensi dell’art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell’utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015).

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

- non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale
- risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva
- risultare ottemperante o non assoggettabile agli obblighi di assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013²
- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario dell'agevolazione fino al termine della fase di rendicontazione e liquidazione del finanziamento.

Sono invece esclusi dal presente bando:

- i soggetti che non esercitano attività economica
- le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" incluse nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);
- i soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, le università lombarde e loro consorzi
- i soggetti iscritti all'Albo regionale degli Accreditati per servizi al Lavoro

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire dell'agevolazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Qualora un soggetto presenti più domande, verrà ammesso a finanziamento un solo voucher per soggetto beneficiario dell'agevolazione, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

² Articolo 1 "Campo di applicazione" del Reg. (UE) n. 1407/2013. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del par. 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 4.500.000,00, sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. XI/2632 del 16 dicembre 2019, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

La dotazione finanziaria è suddivisa come segue:

- € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working
- € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working.

Regione Lombardia si riserva di rideterminare la presente dotazione trascorsi 12 mesi dall'avvio della misura, anche in esito alle domande di finanziamento pervenute, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui alla D.G.R. XI/2632 del 16 dicembre 2019.

Come "operazione", ai sensi dall'art. 2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i, si considera l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e, come "beneficiario", ai sensi dell'art. 2, punto 10) lettera a) del sopracitato Regolamento, si considera Regione Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse I – Occupazione, a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.

Ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, in possesso dei requisiti elencati al par. A.3, è messo a disposizione un voucher aziendale, a **fondo perduto**, per la fruizione di:

- servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale (Azione A);
- acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working (Azione B).

Il valore del voucher è pari agli importi di seguito indicati, distinti per tipologia di azione, e varia in relazione al numero totale di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda. Nel caso in cui il soggetto richiedente non abbia una sede operativa già attiva in Lombardia, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare un numero indicativo minimo di dipendenti che dovranno risultare nella pianta organica lombarda entro la data di accettazione del finanziamento, pena la decadenza dello stesso.

Numero di dipendenti	Importo totale del voucher	di cui:	
		per Azione A - Adozione del piano	per Azione B - Attuazione del piano

Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00

Ai fini del presente Avviso, nel conteggio dei dipendenti si devono ricomprendere le seguenti tipologie contrattuali:

contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)

contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)

soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- a) i tirocinanti
- b) i collaboratori d'impresa
- c) i lavoratori con contratto di somministrazione
- d) i lavoratori con contratto di lavoro intermittente
- e) i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

L'agevolazione si configura come **aiuto di stato** per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è quindi riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "*de minimis*".

Pertanto, in fase di presentazione della domanda, tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno sottoscrivere, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che informi su eventuali aiuti "*de minimis*" ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) nell'ambito dello stesso Stato membro – "impresa unica"³, di cui al paragrafo 2 dell'art. 2 "Definizioni", e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

³ Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima

Non saranno ammesse le domande il cui valore comporti il superamento dei massimali di cui al par. 7, art. 3 (Aiuti «de minimis») del suddetto regolamento.

È onere del soggetto richiedente, prima di sottoscrivere la autodichiarazione che informi sugli aiuti “de minimis” ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi, consultare l’apposita sezione “Trasparenza”⁴ del registro Nazionale Aiuti e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti “de minimis” concessi e registrati relativamente all’ “impresa unica”.

Tutte le indicazioni a riguardo sono contenute nelle “**Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”**”, allegate al presente Avviso.

L’agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (art.5, par.1, “Cumulo”, Reg UE 1407/2013).

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (di seguito RNA) e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall’art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (“Regolamento” del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

B.2 Progetti finanziabili

Nell’ambito del presente Avviso sono finanziabili gli interventi di supporto all’adozione (Azione A) e all’attuazione (Azione B) del piano di smart working **realizzati sul territorio lombardo**, articolati come segue:

A. Supporto all’adozione del Piano di smart working:

1. Attività preliminari all’adozione del piano di smart working
2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker
3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota.

B. Supporto all’attuazione del Piano di smart working:

4. Acquisto di strumentazione tecnologica.

Ai fini del riconoscimento della spesa tutti gli interventi previsti all’azione A) devono essere realizzati obbligatoriamente e devono essere verificabili e rendicontati attraverso il time sheet (*previsto dal par. C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione*) da cui si evinca l’attività di consulenza/affiancamento al management e/o ai dipendenti per:

- l’analisi organizzativa
- l’individuazione delle tecnologie digitali più idonee
- la consulenza giuslavoristica
- il supporto alla stesura del piano di smart working, nonché del regolamento o accordo aziendale.
- l’avvio e monitoraggio del progetto pilota

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

⁴ https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

La formazione deve essere invece tracciata attraverso i registri d'aula, avendo cura di indicare il ruolo aziendale dei partecipanti.

Il prodotto finale di queste attività è costituito dal Piano aziendale di smart working adottato attraverso l'Accordo aziendale sottoscritto o il Regolamento aziendale approvato. In coerenza con la finalità di innovazione organizzativa dell'azione che si intende finanziare, il piano aziendale dovrà avere una validità minima biennale.

AZIONE A - Supporto all'adozione del Piano di smart working

1. Attività preliminari all'adozione del piano di smart working

L'obiettivo è supportare il soggetto beneficiario dell'agevolazione nella definizione della policy aziendale sullo smart working e delle procedure idonee a introdurre la modalità di lavoro *smart* e nella redazione del piano di smart working (incluso il regolamento aziendale e documentazione utile alla regolazione dello smart working) in coerenza con la legislazione vigente.

L'attività deve essere realizzata *ad hoc*, considerando le caratteristiche peculiari del soggetto beneficiario dell'agevolazione: categoria produttiva, dimensione, strumenti organizzativi e tecnologici, cultura dell'organizzazione e gli stili di leadership adottati.

Il supporto dovrà, dunque, comprendere tutte le seguenti attività, fatta eccezione dell'attività d):

- a) analisi organizzativa e dei processi interni aziendali
- b) individuazione delle tecnologie digitali più idonee per lo smart working (es. strutturazione di processi di dematerializzazione, realizzazione di strumenti di social collaboration, utilizzo di devices, ecc.)
- c) consulenza giuslavoristica per garantire il rispetto delle normative vigenti
- d) eventuale supporto alla ridefinizione dell'organizzazione di lay-out fisici
- e) supporto per la stesura del piano di smart working e la redazione dell'accordo aziendale, corredato della modulistica necessaria.

2. Attività di formazione rivolta al management/middle management e agli smart worker

L'obiettivo è accompagnare il management e il middle management al cambiamento organizzativo e dei modelli manageriali tradizionali (basati su concetti come il luogo e l'orario di lavoro), promuovendo nuovi stili di leadership che privilegino l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, dando loro maggior fiducia e flessibilità, implementando una modalità di lavoro orientata ai risultati.

Allo stesso tempo, l'obiettivo è accompagnare i lavoratori e le lavoratrici, che si apprestano a sperimentare lo smart working, a gestire la propria attività in assenza di vincoli orari o spaziali, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, e assicurare loro le giuste conoscenze e competenze in ordine alla sicurezza in caso di infortuni e malattie professionali.

È obbligatoria, ai fini del riconoscimento della spesa, l'erogazione della formazione rivolta al management/middle management e ai lavoratori e lavoratrici coinvolti nel progetto pilota, descritto nel successivo punto 3. "Avvio e monitoraggio di un progetto pilota".

Le attività di formazione dovranno essere caricate sul sistema informativo Finanziamenti Online di Regione Lombardia (di seguito GEFO - <https://gefo.servizirl.it/dote/>), all'interno della specifica offerta formativa denominata "Smart Working" – n. 287 e dovranno prevedere esclusivamente le competenze previste in tema di

smart working, approvate con decreto regionale n. 4668 del 3 aprile 2019⁵, nonché la descrizione dei contenuti e l'articolazione del percorso formativo previsto.

Ogni azione formativa deve:

- essere dedicata esclusivamente ai dipendenti del soggetto beneficiario del voucher e non includere partecipanti di altre aziende
- prevedere un massimo di 10 partecipanti
- avere una durata minima di 16 ore.

Le attività formative dovranno essere svolte secondo quanto previsto dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012. I registri dovranno essere conservati a cura dell'operatore accreditato, consegnati in formato digitale al soggetto beneficiario dell'agevolazione che provvederà a inserirli sulla piattaforma Bandi online in fase di rendicontazione.

Ai fini del riconoscimento della spesa, la percentuale media di partecipazione dovrà essere superiore al 75% delle ore di formazione previste.

La tabella, riportata di seguito, illustra il numero massimo di ore, ammissibile al finanziamento, che possono essere dedicate alle attività formative, in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia:

Numero di dipendenti	Numero massimo di ore di formazione ammissibile al finanziamento
Da 3 a 10 dipendenti	24
Da 11 a 20 dipendenti	32
Da 21 a 30 dipendenti	48
Oltre i 30 dipendenti	64

3. Avvio e monitoraggio di un progetto pilota

L'obiettivo è supportare il soggetto beneficiario dell'agevolazione nella sperimentazione del piano di smart working, anche con un numero ridotto di dipendenti o appartenenti ad una sola unità produttiva/divisione/gruppo/ direzione.

L'attività di monitoraggio ha l'obiettivo di verificare l'andamento del piano di smart working progettato, valutandone l'opportunità di perfezionamento e d'implementazione a regime.

Il progetto sperimentale deve avere una **durata minima di 5 mesi** e dovrà **coinvolgere un numero minimo di dipendenti** delle unità produttive site in regione Lombardia, secondo i seguenti parametri:

⁵ Con decreto regionale n. 4668 del 3 aprile 2019 sono state approvate le seguenti competenze indipendenti, area comune:

- a) "Coordinare team di lavoro applicando strumenti e metodologie dello smart working (lavoro agile)"
- b) "Realizzare la propria attività in modalità smart working sulla base degli obiettivi assegnati e del modello organizzativo aziendale".

Numero di dipendenti del soggetto beneficiario	Numero minimo dipendenti da coinvolgere nel progetto pilota
Da 3 a 6 dipendenti	1
Da 7 a 10 dipendenti	2
Da 11 a 16	3
Oltre i 16 dipendenti	n. calcolato percentuale del 20% del totale dei dipendenti che svolgono attività "telelaborabili" con arrotondamento per eccesso all'unità successiva

AZIONE B - Supporto all'attuazione del Piano di smart working

4. Acquisto di strumentazione tecnologica

L'obiettivo è sostenere il soggetto beneficiario dell'agevolazione nell'acquisto di nuova strumentazione tecnologica funzionale all'attuazione del piano. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati. Non è ammissibile il ricorso a noleggio, compresa la locazione finanziaria (c.d. *leasing finanziario*).

Le spese ammissibili dovranno essere inerenti esclusivamente alle seguenti voci:

- Componenti hardware, nello specifico:
 - Notebook (i.e. computer portatile)
 - Smartphone
 - Accessori.
- Componenti software funzionali allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working.

Con riferimento alle componenti hardware, l'acquisto delle componenti accessorie è ammissibile esclusivamente a corredo di notebook e/o smartphone nell'ambito della medesima transazione.

Con riferimento alle componenti software, nel caso in cui il numero degli utilizzatori sia superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al progetto pilota di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire *pro-quota*.

In ogni caso, deve essere dimostrabile che l'utenza delle componenti hardware e software è rappresentata dagli smart worker.

Soggetti erogatori dei servizi

Per la fruizione del voucher, i soggetti beneficiari dell'agevolazione devono rivolgersi esclusivamente a un solo Operatore inserito nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sez. A e B -, **e/o** nell'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla DGR n. 2412/2011, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione della domanda di finanziamento. L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it

Si precisa che i soggetti beneficiari dell'agevolazione non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad Operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o

2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'"impresa unica".

L'erogazione delle attività di supporto, formazione, avvio e monitoraggio del progetto pilota, incluse le prestazioni di profilo altamente specialistico, nonché per la gestione delle attività, devono essere effettuate dall'operatore accreditato. Pertanto, per l'eventuale acquisizione di professionalità specialistiche non possedute al proprio interno, l'operatore accreditato deve affidarsi esclusivamente alla collaborazione di persone fisiche, pena l'inammissibilità della spesa relativa alle attività delegate. Le eventuali spese rendicontate per attività erogate dall'operatore attraverso l'acquisto di prestazioni da altri soggetti giuridici non saranno riconosciute, con la conseguente riparametrazione del valore del voucher assegnato ai soggetti richiedenti o il recupero da parte di Regione Lombardia delle eventuali somme indebitamente percepite.

Tutte le attività dovranno essere realizzate entro i 270 giorni solari dall'invio tramite la piattaforma bandi on line della "comunicazione di avvio", come indicato nel paragrafo C.4.a).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese sostenute **per l'acquisto e l'attuazione delle attività realizzate sul territorio lombardo** e descritte nel paragrafo B.2.

L'importo del voucher assegnato al soggetto beneficiario dell'agevolazione varia a seconda del numero di dipendenti presenti nelle unità operative/produktive site in Regione Lombardia, nel rispetto dei valori previsti al paragrafo B.1.

Il voucher non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso (ai sensi dell'art 5, par. 1 del Reg UE 1407/2013).

L'importo del voucher assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico dei beneficiari stessi.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, l'IVA è da considerare non ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiservizi.it a partire dalle ore 12:00 del 2 aprile 2020 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17:00 del 15 dicembre 2021.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi On Line per soggetti non registrati.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

1. **registrarsi (fase di registrazione)** al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
2. **procedere alla fase di profilazione** all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
 - l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. **attendere la validazione:** i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la **domanda di finanziamento** secondo lo schema di cui all'**Allegato 1**, dichiarando se è impresa iscritta in camera di commercio o se è altro soggetto giuridico con Partita IVA.

Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a. **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"**⁶, secondo lo schema di cui all'**Allegato 2**, anche sulla base di quanto risulta nel Registro Nazionale Aiuti⁷.
- b. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda**, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione a presentarla, secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**.
- c. **Modulistica antimafia**⁸, di cui all'**Allegato 4**.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di

⁶ In caso di impresa controllata o controllante, occorre compilare sia il modulo allegato 2) che il modulo allegato 2.b). Tutte le informazioni per una corretta compilazione sono contenute nell'allegato 2.a) al presente Avviso;

⁷ Nella sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti - <http://www.rna.gov.it> - è possibile consultare i contributi "de minimis" percepiti;

⁸ I documenti necessari per consentire a Regione Lombardia di formulare la richiesta devono essere compilati a cura dei beneficiari dell'agevolazione e da tutti i componenti come individuati dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

Le dichiarazioni da produrre sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato 4 - Modulo 1 del presente Avviso)
2. Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Dlgs (Allegato 4 - Modello 1 del presente Avviso)
3. Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegati 4 - Moduli 1 e 2 del presente Avviso).

effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa
- compilare l'attestazione di propria competenza
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato⁹) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di finanziamento generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

⁹ In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato 3.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante *"Invia al protocollo"*.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della **domanda di finanziamento**, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato
- regolarità del DURC.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, COB, Agenzia delle entrate, CCIAA, RNA).

C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto, indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.d. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite sistema informativo, e lettera inviata tramite PEC, all'indirizzo dichiarato nella domanda di finanziamento, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Gli esiti delle istruttorie saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia dedicato alla programmazione FSE 2014/2020 (www.fse.regione.lombardia.it).

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso.

L'accettazione del contributo avviene con la trasmissione, esclusivamente per mezzo del sistema informativo regionale, della **comunicazione di avvio delle attività**, secondo lo schema di cui all'**Allegato 5**.

Tutte le attività connesse all'adozione e all'attuazione del piano di smart working dovranno essere realizzate e quietanzate¹⁰ **entro 270 giorni solari dalla data di comunicazione di avvio delle attività**.

C.4.b. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'agevolazione viene riconosciuta al termine degli interventi realizzati a seguito della richiesta di liquidazione, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.4.c.

L'atto di liquidazione del finanziamento verrà adottato **entro 60 giorni solari dalla data della richiesta**, previa verifica della documentazione presentata. La documentazione allegata alla richiesta di liquidazione verrà verificata da una struttura indipendente da chi gestisce l'Avviso, così come previsto dai regolamenti europei.

¹⁰ Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito, intestato al fornitore, relativo alla medesima spesa.

C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il finanziamento verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per le attività oggetto del finanziamento realizzate presso le sedi operative o di esercizio site sul territorio lombardo.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, secondo lo schema di cui all'**Allegato 6**;
- **Relazione finale** redatta dall'operatore accreditato, controfirmata da operatore e soggetto beneficiario dell'agevolazione, attestante l'esecuzione dei servizi, corredata di eventuali allegati prodotti durante lo svolgimento delle attività (ad es. Riprogettazione del layout), secondo il format di cui all'**Allegato 7**;
- **Timesheet "Partecipanti alle attività per l'Adozione del Piano di smart working"**, secondo il format di cui all'**Allegato 8**, nel quale devono essere indicate le generalità di tutti i dipendenti, con relativa mansione, coinvolti negli interventi previsti nel paragrafo B.2.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a raccogliere e a trasmettere a Regione Lombardia (durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE) tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma, come meglio descritto nel successivo paragrafo D.5;

- **Registri delle azioni formative** (per l'attività indicata nel paragrafo B.2);
- **Piano aziendale di smart working**, che deve indicare espressamente la validità minima biennale e riportare la seguente dicitura "Intervento realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1";
- **Accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato**, nonché la relativa modulistica prevista, che dovranno indicare espressamente la validità minima biennale e riportare la seguente dicitura "il presente regolamento aziendale, introdotto per la prima volta in azienda, è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1" e dovranno essere pubblicizzati nella bacheca e nella intranet aziendale;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario dell'agevolazione e l'operatore accreditato, in cui risultino chiaramente: l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento e l'indicazione del finanziamento "Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Copia della fattura** emessa dall'operatore accreditato incaricato dei servizi. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento**, mediante **bonifico bancario** di pagamento eseguito, degli importi previsti dal contratto e indicati nelle fatture, **con indicazione del CUP E85G19000030009**;
- **Copia delle fatture** relative alle spese sostenute per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica. Ogni fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: "Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009";

- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento**, mediante **bonifico bancario** di pagamento eseguito, degli importi indicati nelle fatture per l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica, **con indicazione del CUP E85G19000030009**;
- **Autodichiarazione** del soggetto beneficiario, attestante le modalità di calcolo della quota parte in caso di acquisto di componenti software per un numero di utenti utilizzatori superiore al numero di lavoratori che hanno preso parte al piano di smart working e svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working;
- **Copia dei contratti sottoscritti dai lavoratori** per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità smart working (*smart worker*);
- **Modulistica antimafia¹¹**, di cui all'Allegato 4.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia, sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa
- compilare l'attestazione di propria competenza
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno sospesi e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta

¹¹ I documenti necessari per consentire a Regione Lombardia di formulare la richiesta devono essere compilati a cura dei beneficiari dell'agevolazione e da tutti i componenti come individuati dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Le dichiarazioni da produrre sono le seguenti:

1. Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, nonché il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa stessa (Allegato 4 - Modello 1 del presente Avviso)
2. Autocertificazione ex art. 89 del D. Lgs. 159/2011 redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto Legislativo (Allegato 4 - Modello 2 del presente Avviso)
3. Eventuali dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (Allegato 4 - Modelli 1 e 2 del presente Avviso).

integrazione. In assenza di risposte, Regione Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza/revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione, nonché tutta la documentazione relativa agli accordi individuali sottoscritti con il personale coinvolto nel progetto pilota di cui al punto 3 del paragrafo B.2. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella comunicazione di avvio.

Il soggetto beneficiario, inoltre, è tenuto a conservare, ai fini delle verifiche in loco, la documentazione idonea ad attestare l'effettivo utilizzo della nuova strumentazione tecnologica da parte dei lavoratori che svolgono prestazione lavorativa in modalità smart working (*smart worker*).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 300 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio, pena la revoca del contributo. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il trecentesimo giorno cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Le spese rendicontate devono essere sostenute solo successivamente alla data di invio della comunicazione avvio, e **devono essere quietanzate¹² entro i 270 giorni solari dalla data di invio della comunicazione avvio.**

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.

C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono ammesse variazioni progettuali né cambi della natura giuridica/forma societaria delle imprese, pena la decadenza del contributo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e degli operatori accreditati

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione del finanziamento è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati
- realizzare le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative attive sul territorio lombardo
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste

¹² Per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito intestato al fornitore relativo alla medesima spesa.

- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- **conservare agli atti per 10 anni**, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. par. C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. par. C.4).
Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella comunicazione di avvio (Allegato 5)
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese
- consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione europea
- raccogliere e trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE**" (Allegato 9) e relativo assolvimento degli obblighi previsti sul **trattamento dei dati personali** secondo il modello di cui all'**Allegato 10**
- Informare tutti i propri dipendenti (inclusi i dipendenti assenti per aspettativa) dell'adozione del regolamento aziendale sullo smart working, attraverso bacheca o intranet aziendale, e con comunicazione elettronica (mail) o altra modalità tracciabile. **In caso di accertata mancata informazione, il contributo non verrà erogato o verrà decurtato forfettariamente del 5%.**

L'operatore accreditato è tenuto a:

- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione in originale relativa alle prestazioni effettuate (i.e. incarichi attivati ai professionisti da parte degli operatori, registri presenze e timesheet) per l'espletamento di eventuali controlli da parte di Regione Lombardia nonché di funzionari statali o dell'Unione europea
- fornire al soggetto beneficiario dell'agevolazione tutta la documentazione necessaria per l'attuazione della presente misura e la richiesta di liquidazione del finanziamento
- **Inserire in tutti i documenti, quali contratti e incarichi, la seguente dicitura "Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1 - CUP E85G19000030009"**
- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (decreto regionale 9749/2012 e ssmmii), nonché alla gestione delle attività formative (decreto regionale 12453/2012).

I soggetti beneficiari dell'agevolazione devono, inoltre, attenersi alle **vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità** contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guidelines Beneficiari" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i soggetti beneficiari dell'agevolazione e per l'operatore accreditato ad evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'iniziativa che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020", assicurandosi che tutti i partecipanti alle attività previste dal presente Avviso ne siano informati:

- divulgare sulla intranet aziendale, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento finanziato, compresi le finalità e i risultati, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- inserire un comunicato sul sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'intervento finanziato, compresi le finalità e i risultati, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio nella bacheca aziendale e nelle sedi dei corsi) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto, oltre ai loghi previsti dal Brand Book
- inserire nel Piano aziendale di smart working e nell'accordo aziendale sottoscritto o regolamento aziendale approvato (cfr paragrafo c.4.c) la seguente dicitura *“il presente regolamento aziendale introdotto per la prima volta in azienda è stato realizzato con il finanziamento regionale nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'adozione di Piani aziendali di Smart working. POR FSE 2014-2020. Asse I - Azione 8.6.1”*.

Inoltre, qualsiasi documento rivolto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE 2014-2020 (*“L'intervento Adozione di piani aziendali di smart working è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo*). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it”.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari dell'agevolazione

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento** amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- a) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione del contributo e di richiesta di liquidazione
- b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme a quanto previsto dal presente Avviso (par. B.)
- c) l'erogazione del contributo porti il soggetto richiedente al mancato rispetto delle prescrizioni in tema di aiuti di stato di cui al par. B.1 del presente avviso che prevede che la concessione e l'erogazione sia attuata nel rispetto degli articoli 1, 2, 3, 5 e 6 del regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*)
- d) il soggetto beneficiario non abbia sedi operative o di esercizio attive in Lombardia dalla data di accettazione del contributo
- e) il soggetto beneficiario non abbia almeno 3 dipendenti alla data di richiesta di liquidazione
- f) il soggetto beneficiario non abbia adottato un regolamento aziendale di smart working
- g) il soggetto beneficiario non abbia comunicato a tutti i propri dipendenti il regolamento aziendale di smart working
- h) il soggetto beneficiario non abbia realizzato gli interventi nelle sedi operative o di esercizio attive in Lombardia
- i) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non accetti il contributo entro i termini previsti (30 giorni solari dalla data di approvazione del decreto di concessione)

- j) il soggetto beneficiario non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti (270 giorni solari dalla data di comunicazione di avvio delle attività – par. C.4);
- k) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non invii la domanda di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti (300 giorni solari dalla data di invio della comunicazione di avvio delle attività – par. C.4);
- l) il soggetto beneficiario dell'agevolazione non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al par D.1
- m) in caso di esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia

In assenza delle spese ammissibili rendicontate nell'ambito dell'azione A, anche in esito ai controlli, l'importo del voucher aziendale relativo all'azione B non sarà riconosciuto.

In caso di irregolarità parziali riscontrate sulle spese rendicontate nell'ambito dell'azione A, anche in esito ai controlli, l'importo del voucher relativo all'azione B non sarà sottoposto a rideterminazione.

In tutti i casi sopra elencati, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento e calcolato:

- per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione e gli operatori accreditati che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi, ivi compresa la verifica che le attività formative siano realizzate esclusivamente presso le sedi del soggetto beneficiario dell'agevolazione o degli operatori accreditati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

- il numero di lavoratori (maschi) e delle lavoratrici (femmine)
- il numero di imprese finanziate.

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il **modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE"** di cui all'**Allegato 9**.

Il beneficiario dell'agevolazione è tenuto ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'**Allegato 10 "informativa sul trattamento dei dati personali"** che può essere utilizzato dai beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Mercato del lavoro (DG Istruzione, Formazione e Lavoro).

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 10.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul portale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e nella sezione dedicata alla programmazione FSE 2014/2020 (www.fse.regione.lombardia.it).

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso è finalizzato a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro attraverso lo sviluppo di piani aziendali di smart working, nell'ottica di riduzione del vincolo del luogo ove deve essere svolta la prestazione lavorativa e lasciando al lavoratore piena libertà di scelta con l'obiettivo di incrementare la produttività aziendale e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici lombarde.

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING																				
	<p>L'Avviso è rivolto ai datori di lavoro (iscritti alla Camera di Commercio o in possesso di partita IVA) con almeno 3 dipendenti, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione A) servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; • Azione B) acquisto di "strumenti tecnologici" per l'attuazione del piano di smart working. <p>Le attività dovranno essere svolte esclusivamente presso sedi operative o di esercizio lombarde.</p> <p>Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 aprile 2020 fino al 15 dicembre 2021.</p>																				
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare i soggetti che esercitano attività economica e che intendono adottare e attuare un Piano aziendale di smart working.</p> <p>Soggetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imprese, iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di competenza • soggetti in possesso di partita IVA. <p>Ulteriori requisiti in comune per tutte le tipologie di beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere un numero di dipendenti almeno pari a 3 • non essere già in possesso di un piano di smart working e del relativo accordo aziendale • risultare in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva • rispettare le previsioni di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 • non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013. 																				
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>L'iniziativa è finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 – ASSE I "Occupazione", a valere sull'Obiettivo specifico 8.6, Azione 8.6.1.</p> <p>La dotazione finanziaria è pari a 4.500.000,00 euro, suddivisi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione A - Supporto all'adozione del piano di smart working • € 1.500.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito dell'Azione B - Supporto all'attuazione del piano di smart working. 																				
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa a fondo perduto sotto forma di voucher aziendale destinato ai soggetti in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3. Il valore del voucher varia in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive attive e localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di accettazione del finanziamento ed è fruibile all'interno dei seguenti massimali:</p> <table border="1" data-bbox="563 1659 1334 1872"> <thead> <tr> <th>Numero di lavoratori</th> <th>Importo totale del voucher</th> <th>Per l'azione A - Adozione del piano</th> <th>Per l'azione B - Attuazione del piano</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da 3 a 10 dipendenti</td> <td>€ 7.500,00</td> <td>€ 5.000,00</td> <td>€ 2.500,00</td> </tr> <tr> <td>Da 11 a 20 dipendenti</td> <td>€ 10.500,00</td> <td>€ 7.000,00</td> <td>€ 3.500,00</td> </tr> <tr> <td>Da 21 a 30 dipendenti</td> <td>€ 15.000,00</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>Oltre i 30 dipendenti</td> <td>€ 22.500,00</td> <td>€ 15.000,00</td> <td>€ 7.500,00</td> </tr> </tbody> </table>	Numero di lavoratori	Importo totale del voucher	Per l'azione A - Adozione del piano	Per l'azione B - Attuazione del piano	Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00	Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00
Numero di lavoratori	Importo totale del voucher	Per l'azione A - Adozione del piano	Per l'azione B - Attuazione del piano																		
Da 3 a 10 dipendenti	€ 7.500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00																		
Da 11 a 20 dipendenti	€ 10.500,00	€ 7.000,00	€ 3.500,00																		
Da 21 a 30 dipendenti	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00																		
Oltre i 30 dipendenti	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00																		
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il contributo si configura come aiuto di stato e verrà erogato in regime "de minimis".</p>																				

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

TITOLO	ASSE PRIORITARIO I – OCCUPAZIONE - Azione 8.6.1 AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è a sportello, previa istruttoria sulla verifica dei requisiti di ammissibilità del bando.</p> <p>Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta</p>
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 del 2 aprile 2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 17:00 del 15 dicembre 2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di finanziamento al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto beneficiario dell'agevolazione obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" • Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come previsto dall'Avviso.</p> <p>Entro i 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica della domanda di contributo, Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute.</p>
CONTATTI	<p>L'Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale della programmazione europea: www.fse.regione.lombardia.it</p> <p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: smartworking@regione.lombardia.it</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>

** Si ricorda che la scheda informativa dei bandi regionali non è esaustiva. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

smartworking@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta (secondo lo schema di cui all'**Allegato 11**) agli uffici competenti:

Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Mercato del Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20100 Milano
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

CNS. Carta Nazionale dei Servizi

CRS. Carta Regionale dei Servizi

COR. Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti

CUP. Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)

DURC. Documento Unico di Regolarità Contributiva

GEFO. Piattaforma regionale per la Gestione dell'offerta formativa

FSE. Fondo Sociale Europeo

RNA. Registro Nazionale Aiuti di Stato

D.11 Allegati

1. Domanda di finanziamento

Serie Ordinaria n. 12 - Venerdì 20 marzo 2020

2. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”
 - 2.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”
 - 2.b Modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata (“de minimis”)
3. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
4. Modulistica antimafia
5. Comunicazione di avvio
6. Domanda di liquidazione
7. Relazione finale
8. Timesheet “Partecipanti alle attività per l’Adozione del Piano aziendale di smart working”
9. Domanda di iscrizione agli interventi FSE
10. Informativa sul trattamento dei dati personali
11. Richiesta di accesso agli atti

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di finanziamento	Dal 2 aprile 2020 ore 12:00 al 15 dicembre 2021 ore 17:00	https://www.bandiservizirl.it
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 60 giorni solari successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Avvio delle attività	Entro 30 giorni solari dalla data di del decreto di approvazione del contributo	Allegato 5 da caricare su sistema informativo
Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti)	Entro 270 giorni solari successivi alla data di presentazione della comunicazione di avvio	
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 300 giorni solari dalla data di presentazione della comunicazione di avvio	Allegati 6, 7, 8 da caricare sul sistema informativo
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

Al fine del calcolo delle soglie temporali indicate nel presente Avviso **non dovranno essere conteggiati il mese di agosto e i giorni dal 25 dicembre al 6 gennaio compresi.**

Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il giorno ultimo utile cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo

ALLEGATO 4

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO
AVVISO PUBBLICO PER L'ADOZIONE DI PIANI AZIENDALI DI SMART WORKING**

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

ID PRATICA _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a prov. il

residente in via n.

Comune C.A.P. codice fiscale

Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

in qualità di:

se iscritto alla Camera di Commercio **Legale rappresentante dell'impresa** **Delegato con poteri di rappresentanza**¹Impresa (Denominazione/Ragione sociale)²

con sede legale in via, n..... Comune..... prov..... Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA

Codice attività prevalente (ATECO 2007)

Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS

Iscrizione CCIAA - numero Data³**Sede operativa** (specificare solo se diversa da sede legale)¹ Utilizzare il modello allegato 3 dell'Avviso;² La denominazione deve corrispondere a quanto registrato in Camera di Commercio;³ La data di costituzione coincide: a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; b) per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo; c) per le società di capitali, i consorzi e le reti di imprese con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

in via n....., Comune..... prov Cap

Pec Tel Email

CF..... P.IVA Matricola INPS

se non iscritto alla Camera di Commercio

Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) ⁴

con P.IVA numero data di rilascio ⁵

Natura giuridica Matricola INPS

cod. ATECO 2007 (*desumibile dal certificato di attribuzione di P.IVA*)

di esercitare l'attività professionale di

con domicilio fiscale in via n..... Comune..... prov..... Cap

Pec Tel Email

Specificare se appartenente ad una delle seguenti tipologie:

soggetto iscritto ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile all'ordine/collegio professionale (*indicare denominazione, provincia e numero*)

soggetto iscritto ad associazioni professionali non ordinistiche inseriti nell'elenco di cui alla Legge 4/2013⁶ (*indicare associazione*)

CHIEDE

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", la concessione di un voucher aziendale, per l'importo di euro _____

DICHIARA

- ✓ di essere in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese nella circoscrizione territoriale di competenza della Camera di commercio (se titolare di Partita IVA di essere in regola con l'iscrizione all'Agenzia delle entrate);
- ✓ di disporre in pianta organica in sedi operative lombarde, ove già attive alla data di presentazione della domanda, di un numero di dipendenti almeno pari a _____;
- ✓ di non essere già in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale;
- ✓ di avere attivato in via d'urgenza la modalità di lavoro agile per i propri dipendenti durante il periodo dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, così come previsto dal DPCM del 25 febbraio 2020:
 - sì, ho attivato per i miei dipendenti lo smart working in via d'urgenza dopo il 25 febbraio 2020

⁴ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

⁵ Per i soggetti con partita IVA, la data di costituzione coincide con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";

⁶ Inserita ai sensi della legge 14 gennaio 2013 n. 4 nell'elenco pubblicato dal MISE delle associazioni professionali che rilasciano prestazione di servizio o di opere a favore di terzi attraverso lavoro intellettuale e di essere titolare di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale;

- no, non ho ancora attivato lo smart working
- ✓ di non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- ✓ di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- ✓ di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'avviso e in particolare non essere una società, enti o singolo professionista che, a qualsiasi titolo, presta servizio di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020";
- ✓ di aver consultato il Registro Nazionale Aiuti nell'apposita sezione "trasparenza" rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all' "impresa unica";
- ✓ di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- ✓ di essere in regola con i contributi assicurativi e previdenziali;
- ✓ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto (barrare l'opzione che ricorre):
- di aver assolto gli obblighi in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 68/99
- di non essere assoggettato agli obblighi di assunzione in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge
- ✓ di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
- aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative
- esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____⁷;
- ✓ di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- ✓ che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso.

DICHIARA ALTRESÌ⁸

che il/la Referente operativo aziendale è il/la sig./a _____

Telefono: _____ Cellulare: _____

e-mail: _____

SI IMPEGNA, in caso di ammissibilità al finanziamento,

- a realizzare le attività oggetto del finanziamento presso sedi operative o di esercizio attive sul territorio lombardo
- nel caso in cui non sia presente una sede attiva in Lombardia al momento della presentazione della domanda, si impegna a costituirla entro la data di accettazione del contributo;
- ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso e in particolare quanto previsto al paragrafo *D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*, pena la revoca/decadenza del contributo;
- a non chiedere il contributo per spese sostenute presso fornitori con i quali sussistono rapporti giuridici di tipo societario, di coniugio, di parentela o di affinità;
- a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa;
- a rispettare il termine perentorio di **30 giorni solari⁹** dalla data del decreto di approvazione del finanziamento per la presentazione della comunicazione di avvio sul sistema informativo.

⁷ Indicare gli estremi della disposizione normativa.

⁸ I riferimenti segnalati saranno utilizzati da Regione per tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso, si richiede di inserire indirizzo mail aziendale

⁹ Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato

COMUNICA

che, in caso di ammissione al finanziamento, il conto corrente dedicato per l' "Avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working" è il seguente

Conto corrente n.	
Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
CIN	
ABI	
CAB	
Codice IBAN	

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 (Allegato 10 dell'Avviso).

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis"
2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda e fotocopia del documento di identità in corso di validità del dichiarante
3. Modulistica antimafia